

L. “La vocazione è il pensiero eterno di Dio su ogni anima. È il disegno d’amore che il Creatore ha tracciato fin dall’eternità per ciascuno di noi. Non c’è nulla di più grande, nulla di più santo, nulla di più urgente che pregare perché ogni uomo scopra il suo posto nel cuore di Dio. La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi: ecco perché la preghiera per le vocazioni è la più necessaria, la più universale, la più divina tra tutte le preghiere.” (*Sant’ Annibale M. Di Francia*)

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Nel cuore della Chiesa, ogni vocazione è un dono. Nessuno è escluso, nessuno è dimenticato. Questa preghiera ci aiuta a riconoscere che **ognuno ha un posto**, una chiamata, una missione. E ci ricorda che **la bellezza della Chiesa nasce dalla cura reciproca**, dalla fraternità, dalla disponibilità a servire. Preghiamo insieme, con fiducia e gratitudine.

Tutti

Signore, nella tua Chiesa c’è posto per tutti:

per chi cerca, per chi ha trovato, per chi è in cammino.
Aiutaci a scoprire il nostro posto, la nostra vocazione,
quel sogno unico che hai pensato per ciascuno di noi.

Fa’ che ci prendiamo cura di chi è fragile, scoraggiato, invisibile,
di chi ha smarrito la strada o teme di non essere all’altezza.
Donaci occhi per vedere con compassione, mani pronte a servire con gioia,
cuore capace di amare senza misura.

Così, insieme, come pietre vive, costruiremo una Chiesa bella, viva, vera,
che profuma di Vangelo e parla al mondo di Te. Amen.

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Una Chiesa
che genera vita**



INTRODUZIONE

Guida: Celebriamo, domenica, la festa della Dedicazione della Basilica Lateranense. È la chiesa “madre” di tutte le chiese del mondo. La Basilica Lateranense è la cattedrale di Roma, il cui Vescovo è il Successore di Pietro, il Papa. L'anniversario della consacrazione della basilica, ogni anno è occasione per capire che cosa è la Chiesa “dalle pietre vive” che siamo noi battezzati, il legame profondo che ci unisce a Cristo e il nostro fare unità attorno al Papa. In questa Adorazione Eucaristica invochiamo il dono dello Spirito e rinnoviamo il nostro impegno perché viviamo sempre più e meglio la consapevolezza e l’autenticità del nostro essere tempio santo di Dio, Chiesa, sorgente e madre di vocazioni.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

*Padre, tu costruisci la tua Chiesa con pietre vive: noi.
Manda il tuo Spirito su di noi,
perché possiamo essere operai nella tua vigna.
Donaci silenzio per ascoltarti,
coraggio per seguirti, libertà per scegliere te.
Fa’ che la nostra vita parli di te: con fraternità, giustizia e pace.
Amen.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù entra nel tempio e lo libera da ciò che lo svuota di senso. Parla del suo corpo come vero tempio. Dopo la risurrezione, i discepoli capiranno: **il vero tempio è Lui. E in Lui, siamo noi.**

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv. 2,13-22)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. All'origine della nostra vocazione c'è un desiderio: **Dio vuole abitare in mezzo a noi.** Non in edifici di pietra, ma nei cuori di chi lo accoglie. Gesù è il tempio vivente, e noi, uniti a Lui, siamo la sua Chiesa. Siamo chiamati a essere **dimora di Dio, luogo di incontro, spazio di comunione.**

L. La vocazione non è solo una scelta personale. È una **risposta d'amore** a un Dio che chiama. È dire "eccomi" come Maria, è mettersi in cammino come Abramo, è servire come Pietro. Ogni vocazione è **un dono per la Chiesa.** Nessuno è chiamato per sé stesso. Siamo **pietre vive**, incastonate in un edificio spirituale che cresce nella carità.

Breve pausa di silenzio

Canone: Ubi caritas et amor, Deus ibi est

L. Viviamo in un tempo in cui la voce di Dio rischia di essere coperta dal rumore. Ma Dio continua a chiamare. Chiama nel cuore, nella Parola, nei volti. La vocazione è **una storia d'amore** che si scrive nella libertà. È lasciarsi trasformare, lasciarsi inviare. È dire: "Signore, costruisci tu la mia vita".

Breve pausa di silenzio

Canone: Ubi caritas et amor, Deus ibi est

L. La Chiesa è madre di vocazioni. È il luogo dove il seme della chiamata può crescere. Ma ha bisogno di cuori disponibili, di giovani coraggiosi, di adulti fedeli. Ha bisogno di **testimoni**, non solo di maestri. Di chi vive la propria vocazione con gioia, anche nella fatica.

Signore, fa' che la tua Chiesa sia sempre più casa di vocazioni. Fa' che ogni comunità sia terreno fertile, dove i giovani possano ascoltare, discernere, scegliere. Fa' che ciascuno di noi sia **segno vivente** della tua presenza, **luce per chi cerca, voce per chi è chiamato.**

Breve pausa di silenzio

Canone: Ubi caritas et amor, Deus ibi est

Parafrasi del Sal 45

Rit. Un fiume di grazia attraversa la Chiesa di Dio.

(S) Dio è il nostro rifugio sicuro, la forza che ci sostiene nei momenti difficili. Anche quando tutto sembra crollare, noi non abbiamo paura: la sua presenza ci dà stabilità, anche quando il mondo vacilla.

Rit. Un fiume di grazia attraversa la Chiesa di Dio.

(S) Come un fiume che nutre e rallegra, lo Spirito Santo scorre nella Chiesa, la rende viva, feconda, capace di generare vocazioni. Dio è in mezzo a noi: non ci lascerà cadere. All'alba di ogni giorno, ci rialza e ci rinnova.

Rit. Un fiume di grazia attraversa la Chiesa di Dio.

(S) Il Signore è con noi, sempre. È la roccia su cui poggiamo, il Padre che ci guida. Guardiamo le sue opere: sono meraviglie, sono vite trasformate, chiamate risvegliate, sono giovani che dicono "sì" e adulti che si donano.

Rit. Un fiume di grazia attraversa la Chiesa di Dio.

G. Sant'Annibale ci ha insegnato che **la preghiera è il primo passo** per generare vocazioni: non possiamo aspettare, dobbiamo invocare, intercedere, seminare. Ogni comunità cristiana è chiamata a essere **culla di vocazioni**, luogo dove i giovani possano ascoltare la voce di Dio e rispondere con coraggio.